



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 24/02/17 Protocollo N° 64109 1790 Class: 101.01.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Zona ex L.167/62 nucleo 9 (area C2.27) nel Comune di Venezia.
Parere.

Alla UO Commissioni VAS VINCA NUVV
SEDE

Alla Ditta Proprietaria
Cooperativa La Traccia
coop.latraccia@pec.confcooperative.it

e p.c. Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico
adbve.segreteria@legalmail.it

Con riferimento alla richiesta di parere prot. 8279/2017, finalizzata alla Verifica di Assoggettabilità in oggetto, riguardo alla competenza amministrativa della scrivente in materia ambientale va chiarito che:

- l'art. 51 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (cd. Collegato Ambientale) definisce la nuova organizzazione delle Autorità di Bacino Distrettuali e prevede una serie di atti finalizzati a dare avvio al nuovo assetto di "governance" distrettuale;
- con nota 10 marzo 2016 n. 4570, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiarito che, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 51 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221, le Autorità di Bacino Regionali e Interregionali «debbono continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite»;
- il citato art. 51 della L. 221/2015 stabilisce che il bacino scolante della Laguna di Venezia, già bacino regionale ai sensi della legge 18 maggio 1989 n. 183, sia inserito all'interno del Distretto delle Alpi Orientali;
- con nota 23 marzo 2016 n. 737/1.12, l'Autorità di Bacino dei fiume Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, ha ribadito che l'attività delle Autorità di Bacino Regionali e Interregionali debba continuare in pendenza dell'attivazione delle Autorità di Bacino Distrettuali previste dal succitato art. 51 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221;
- in data 02 febbraio 2017, nella GU n. 27, è stato pubblicato il decreto 25 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183".

Ciò premesso, si ritiene comunque opportuno esprimersi, per quanto di competenza, in merito agli aspetti inerenti la pianificazione di bacino e, in particolare, all'accertamento della conformità degli interventi da realizzare rispetto alle Norme di Attuazione (N.d.A.) dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti nei bacini idrografici a cui appartiene il sito interessato.

Con riguardo ai contenuti della documentazione presentata, l'ambito del Piano di Zona oggetto della presente valutazione risulta ricadere nel bacino scolante nella Laguna di Venezia, il cui Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è stato adottato con D.G.R. n. 401 del 31.03.2015 e, visti i relativi elaborati cartografici, tale ambito (perimetrato in colore giallo) è soggetto a bonifica per sollevamento, quindi a scolo meccanico, perciò risulta classificato come area a pericolosità moderata - P1, disciplinata dagli artt. 10 e 13 delle citate N.d.A. del PAI. Tale classificazione è dovuta all'eventualità che si verifichino

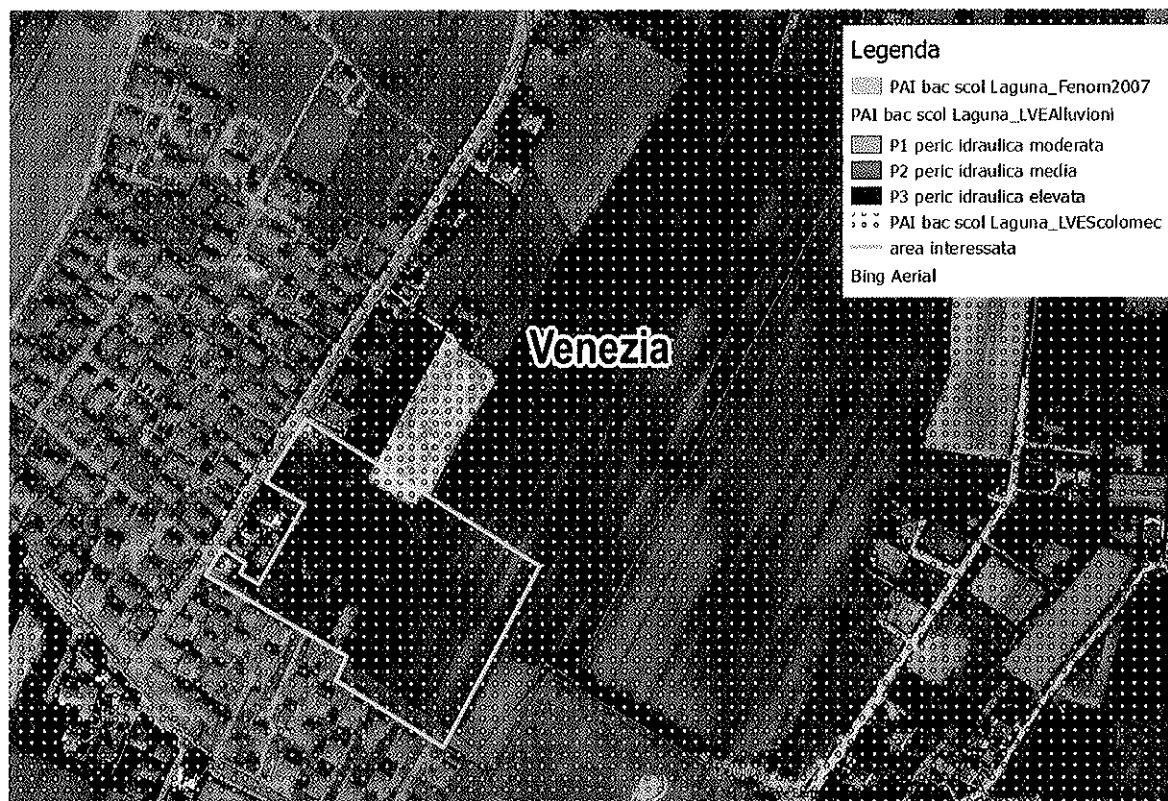
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792357-2772 – Fax 041/2792234
difesasuolo@pec.regione.veneto.it



anomalie o arresti accidentali delle idrovore che potrebbero causare temporanei allagamenti. Per questo si ritiene opportuno prevedere ed adottare adeguate misure di protezione finalizzate ad impedire o limitare i danni determinati da tali evenienze.

Nella Relazione trasmessa, e in particolare al paragrafo 3.3.1 *Compatibilità idraulica degli interventi*, risulta che siano già stati previsti alcuni accorgimenti progettuali per far fronte a tali problematiche, anche in considerazione della fragilità che caratterizza l'area limitrofa che rientra tra quelle interessate dagli eventi alluvionali avvenuti nel mese di settembre 2007, evidenziate in colore verde nella seguente figura.



Ubicazione dell'area interessata e classificazione della pericolosità idraulica.

Pertanto, per quanto concerne la pianificazione di bacino, non si ravvisano effetti significativi derivanti dalla realizzazione della variante in oggetto, sia in ragione delle previsioni di PAI, sia in ragione della indicazione alla Ditta Proprietaria di adottare eventuali opportune misure specifiche di tutela.

Distinti saluti.

Per informazioni:

U.O. Difesa Idraulica: Ing. Nicola Salvatore

P.O. Sicurezza Idraulica: Ing. Adriana Boccardo - Tel.: 041 279 2325

Referente: Geom. Roberta Secchieri - Tel.: 041 279 2346

RS/ Comune Venezia_PdZ_nucleo 9_AdBVE.doc

Il Direttore
Ing. Marco Priatti

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792357-2772 – Fax 041/2792234
difesasuolo@pec.regione.veneto.it